

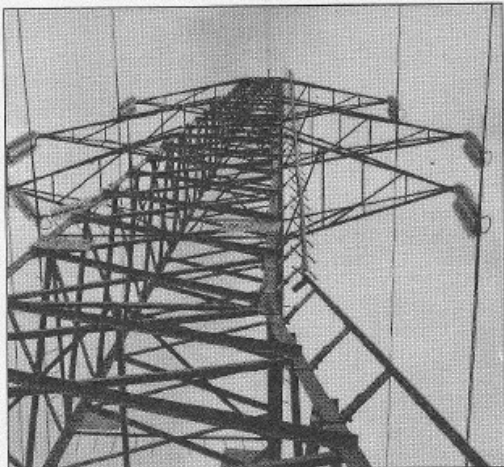
TERNA RETE ITALIA Procedono i lavori per la nuova linea tra Dolo e Camin L'idrovia diventa elettrodotto

Sostegni a basso impatto ambientale lungo l'antico tracciato fluviale abbandonato

Una linea high-tech e a basso impatto ambientale che, una volta realizzata, permetterà l'abbattimento di oltre 100 chilometri di vecchi elettrodotti oggi interferenti con 275 abitazioni, e l'interramento di oltre 60 km di linee a fronte di soli 33 km (cioè un terzo) di nuova rete. Proseguono i lavori di Terna Rete Italia per l'elettrodotto Dolo-Camin, avviati secondo tempistica lunedì 10 dicembre 2012.

L'intervento complessivo di "Razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione tra Venezia e Padova", che ha un valore di investimento di 290 milioni di euro, produrrà notevoli benefici economici per il sistema con un risparmio complessivo per cittadini e imprese di oltre 40 milioni di euro l'anno. Inoltre, la bonifica ambientale dell'area legata all'intervento permetterà di liberare 720 ettari di terreno e 1.800 edifici dagli elettrodotti che verranno smantellati. Infine, ammontano a 35 mila le tonnellate di CO2 in meno annualmente emesse nell'aria.

Dopo aver concluso i lavori all'interno della stazione elettrica di Camin, con l'ampliamento della sezione a 380 kV, il prolungamento delle sbarre a 380 kV, la realizzazione di uno stallo primario e l'installazione di un nuovo trasformatore 380/132 kV a 400 MV, Terna Rete Italia ha avviato le attività lungo l'Idrovia Padova-Venezia. In particolare, nelle prossime settimane verranno realizzate le fondazioni dei primi sostegni monostelo, utilizzati per la prima volta in



CAMIN Già conclusi i lavori di ampliamento nella stazione elettrica

Veneto con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e visivo dell'opera. I sostegni monostelo, infatti, permetteranno di ridurre di 15 volte l'area di territorio occupata dalle linee e l'ingombro al suolo (da 150 mq di un traliccio tronco-piramidale a 10 mq). La collocazione avverrà lungo i terreni demaniali già asserviti all'Idrovia. Per quanto concerne i terreni privati su cui insisterà il resto della linea Dolo-Camin, proseguono i contatti con i proprietari per le procedure di asservimento ed esproprio.

Nelle prossime settimane, inoltre, verrà avviato anche il cantiere per l'interramento delle linee esistenti nel Vallone Moranzani, parte integrante dell'intervento "Razionalizzazione della rete elettrica ad alta tensione tra Venezia e Padova" a cui appartiene anche l'elettrodotto Dolo-Camin.



I danni causati dalla nevicata alle piante dell'azienda florovivaistica Carraro di Saonara

Blackout a Saonara «Farò causa a Enel»

Pasticciere ed esercenti di via Roma fanno i conti dei danni
Per i florovivaisti si prospetta lo stato di calamità

di Patrizia Rossetti

SAONARA

La grande tormenta di lunedì ha lasciato dietro di sé, oltre ai cumuli di neve, uno strascico di danni, amarezze e anche qualche polemica. Arrabbiate le decine e decine di famiglie tra Saonara e Villatora rimaste senza energia elettrica e quindi senza riscaldamento chi per 13, chi addirittura per 19 ore, con gravi disagi soprattutto per anziani e bambini.

Addirittura furibondi sono i commercianti del lato sud di via Roma, dove l'erogazione dell'elettricità è stata sospesa tra le 4 e le 18.30 di martedì 12. Un'intera giornata di lavoro persa, a luci e frigoriferi spenti, che ha visto finire nel bidone dell'immondizia chili e chili di generi alimentari deperibili.

Incontri per genitori in parrocchia

Inizia alle 20.45 di stasera, al centro parrocchiale di Saonara, un ciclo di tre incontri formativi rivolto ai genitori, per analizzare e risolvere dubbi e problemi legati all'educazione dei figli. Le altre due serate si terranno il 28 febbraio e il 14 marzo: relatrice Monica Lazzeretto, responsabile del Centro Studi Cooperativa Olivetti di Mira ed esperta in problematiche giovanili. La fiducia al tempo della crisi e i percorsi di riconciliazione saranno invece al centro di altre tre incontri che si terranno nelle giornate del 15, 16 e 17 febbraio, a cura di Luca Buccheri e Monica Rovatti della Fratellanza di Romena, rispettivamente biblista ed educatrice.

(p. 105.)

«Ho dovuto buttare via 600 brioches, una quantità impre-

visata di galani e frittelle, e ho perduto una fornitura importante», racconta il pasticciere Claudio Biasiolo. «Stimo di aver subito una perdita tra i

quattromila e cinquemila euro. Ora contatterò il mio avvocato, ho intenzione di far causa a Enel; è inammissibile lasciare gli utenti senza corrente per tanto tempo».

Qua e là per il paese sono ancora ben visibili le tracce del disastro; in via Sabbioncello un sostegno dei cavi elettrici si è spezzato e adagiato su di un albero; la tettoia di un distributore su via dei Vivali è stata sfondata dalla neve; qualche ramo penzola ancora dalle piante lungo via Vigonovese. Si leva anche qualche voce polemica per la pulizia delle strade: quella di Damiano Stefan, ex consigliere comunale. «Gli spazzaneve dovevano girare anche durante la notte, non fermarsi alle 23», protesta. «Inoltre, martedì mattina diverse strade laterali di via Zago erano ancora sporche».

«Tutti e tre gli spazzaneve erano in servizio, tutti i vigili, la Protezione civile, gli stradini», ribatte il sindaco Walter Stefan. «Abbiamo fatto tutto il possibile e rispettato le priorità. Queste inutili polemiche mi scoraggiano». Ieri il sindaco ha visitato le aziende florovivaistiche che hanno subito i danni maggiori; si valuterà se chiedere alla Regione lo stato di calamità naturale.